

## INGRESSO DI DON PEPPE

23 settembre 2017

### **L'indirizzo di benvenuto della comunità**

*“I miei pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre vie non sono le mie vie”* (cf. Isaia 55,8). Quante volte queste parole del Profeta Isaia, che oggi la liturgia ci propone, sono tornate alla mente e riaffiorate nel cuore di questa comunità parrocchiale dinanzi alle vicende della nostra storia in questi anni: il lungo e proficuo ministero pastorale di don Battista, l'energia e l'intensità spirituale di don Angelo che non ha smesso di guidarci, anche quando coraggiosamente è salito sulla cattedra della sofferenza per amare Gesù sino alla fine. Attese, speranze, piani pastorali, progetti, scontratisi con il senso di impotenza, vuoto, disorientamento che abbiamo provato dopo la sua morte. Ma la forza di riprendere il cammino non è mancata, grazie a quel sì docile allo Spirito Santo e alla volontà di Dio, pronunciato dal caro don Vito che con l'umiltà e la tenacia del Buon Pastore ci ha presi sulle spalle per fare comunità intorno a Gesù. Quanto misteriosi e insondabili i disegni di Dio su di noi, eppure – siamo convinti – sono stati progetti del Suo Amore, in cui, attraverso i suoi pastori, il Signore è venuto a visitarci, senza lasciarci mai soli e senza farci mancare la sua paterna bontà e misericordia. Grazie, o Signore, per i tuoi doni che copiosi hai dato alla nostra comunità.

Oggi, ancora una volta, vieni a visitarci con la tua Grazia, l'attenzione amorevole per le tue pecorelle e ti offri a noi con un dono della tua tenerezza. A Lei, Eccellenza Reverendissima, sentiamo di dire il nostro grazie per la sua presenza costante, la sua profondità, il suo discernimento illuminato dallo Spirito: il Signore attraverso di Lei ci fa dono di un pastore innamorato della sua vocazione e della Chiesa, che serve con passione da 25 anni.

Caro don Peppe, nel darti il benvenuto in questa comunità, facciamo festa con te, perché torni alle origini della tua vita umana e cristiana: nelle strade di questa parrocchia hai messo i primi passi, sotto lo sguardo attento di papà Achille e mamma Giovanna, che – siamo certi – oggi ti sono accanto e guardano felici in Dio a questo figlio, tornato a casa. In questa chiesa hai ricevuto il Battesimo, germe del tuo ministero, e sei divenuto pietra viva del Corpo di Cristo; qui hai pronunciato il tuo sì alla tua vocazione di presbitero.

Ti assicuriamo la nostra stima e la nostra amicizia, consapevoli di iniziare, da oggi, una nuova pagina della nostra storia; ti accogliamo come padre, come guida, come fratello: sei il segno del Signore fra noi. Vogliamo presentarti la nostra comunità parrocchiale come fosse un quadro dai colori variegati: troverai una comunità viva, matura, ricca di carismi, talenti, risorse, potenzialità che hai già potuto apprezzare nella molteplicità dei gruppi; ti attendono laici disponibili e fiduciosi di lavorare nella vigna del Signore, consapevoli della chiamata alla corresponsabilità e desiderosi di intessere con te rapporti di collaborazione, fraternità, comunione per costruire insieme il Regno di Dio ed essere *“sale della terra e luce del mondo”*, oggi più che mai bisognoso della nostra testimonianza e assetato di valori positivi, prossimità, slanci nuovi.

Potrai contare sull'operosità del Consiglio Pastorale e del Consiglio Affari Economici, dell'Azione Cattolica, dei catechisti e dei ministranti, sulla freschezza dell'Ordine Francescano Secolare, dei gruppi “Famiglie in cammino” e “Granelli di senape”, dei giovani-adulti “Pellegrini di Luce” e dei giovanissimi, sul sostegno orante dell'Apostolato della Preghiera, della Comunità Gesù Risorto e dei gruppi di preghiera di Padre Pio e della Mamma dell'Amore, sulla letizia del coro parrocchiale, sulla collaborazione delle confraternite del SS. Sacramento, di Maria SS. Addolorata, della Mater Domini e dell'Associazione Cappella del Purgatorio, custodi di un patrimonio di pietà popolare,

storia e tradizioni frutto della fede semplice e aperto alla novità. Ti affidiamo gelosamente la nostra chiesa e le altre rettorie, scrigni di arte e di cultura da valorizzare e da custodire.

Ci sarà molto da lavorare ma nessuno di noi pretenderà miracoli, ci basterà sapere e sentire che un uomo di Dio cammina accanto ad ognuno di noi. Amaci, caro don Peppe, con la stessa intensità con cui ami la tua città, a cui guardi con occhi fiduciosi e ti fai compagno e padre da vicario zonale; amaci, caro don Peppe, con la stessa passione che hai nutrito e nutri ancora per la comunità parrocchiale sorella di San Domenico, che hai servito instancabilmente per 10 anni. Donaci il tuo sorriso, la tua forza, il tuo cuore e cammineremo insieme, pastore e popolo, incarnando il Vangelo per affrontare le nuove sfide all'orizzonte della Chiesa e del mondo. Ci sostengano la Vergine Maria, Madre della Chiesa e stella dell'evangelizzazione, e l'Apostolo Pietro, che protegge questa comunità. Buon cammino e benvenuto fra noi!